

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00220977

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S284

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RURALE

OGD - Definizione bene masseria

OGT - Tipologia/altre specifiche feudale

OGN - Denominazione/titolo Masseria Porcari

OGN - Denominazione/titolo Masseria Sette Ponti

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Basilicata

LCP - Provincia MT

LCC - Comune Matera

PVE - Diocesi Matera - Irsina

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale F052

CTST - Tipo catasto catasto fabbricati

CTSF - Foglio 13

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale F052

CTST - Tipo catasto catasto fabbricati

CTSF - Foglio 13

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di

georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.568509
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.715208
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps/preview
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XIX
DTZS - Specifiche	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1825/00/00
DTSV - Validità	post
DTSF - A	XX
DTSL - Validità	ca
ATB - Ambito culturale	ambito lucano
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	La masseria è edificata sul versante sud di una piccola altura, con le strutture di stabulazione collocate sul pendio in maniera tale da poter convogliare le evacuazioni prodotte dalla stabulazione di mandrie e armenti verso un sottostante canale naturale, confluyente nel torrente Vallone Guerro che, a Sud de La Martella, affluisce nella Gravina di Picciano. La masseria è suddivisa in varie parti destinate a funzioni diverse. La casa padronale si sviluppa su più livelli ed occupa l'angolo sudorientale ed è addossata ad un grande cortile rettangolare intorno al quale sono organizzati lamioni. L'ingresso al cortile è affiancato da due piccoli edifici destinati uno ai pastori e agli attrezzi e l'altro alla funzione di caciolaio e successiva lavorazione o maturazione del prodotto. Sul lato opposto alcuni grandi ambienti sembrano attestare un'originaria destinazione a stalla per bovini ed equini di servizio. Alla prima struttura è adiacente l'ovile, probabilmente costruito in una fase successiva con adattamenti alla morfologia del sito e destinato all'allevamento ovino e caprino. L'ovile evidenzia una struttura complessa: l'ingresso affiancato dal piccolo edificio usato come caciolaio, due lunghi bracci destinati alle greggi che ancora conservano parte delle coperture a volta, la suddivisione in comparti destinati alle varie componenti dal gregge e di recinti interni ma all'aperto. L'edificazione del complesso è databile ai primi decenni del XIX secolo ma non si esclude che un nucleo più antico possa riconoscersi negli ambienti del piano terra della residenza padronale e del primo grande lamione, probabilmente riconducibili all'antica proprietà ecclesiastica. Le tecniche costruttive sono riferibili principalmente al XIX secolo ma la presenza di putrelle in alcuni

orizzontamenti attesta rifacimenti e ristrutturazioni databili a partire dai primi decenni del '900. Ampliamenti e addossamenti sono individuabili dall'assenza di ammorsamenti fra le parti. All'esterno le murature sono in conci di tufo squadrate. Recinti all'aperto ed altri setti murari non molto sviluppati in altezza, sono realizzati in blocchi di tufo non squadrate ed appena sbazzati. La masseria è rappresentativa di valori significativi quali la tipologia degli insediamenti rurali della città e della Murgia, dell'assetto produttivo, della qualità e dell'evolversi del paesaggio agrario in una parte del territorio della città interessata da profonde trasformazioni e più in generale dell'intero comprensorio urbano, delle tecniche costruttive e dell'organizzazione degli spazi e delle funzioni delle strutture rurali.

NSC - Notizie storico-critiche

La masseria Porcari è situata nel settore settentrionale dell'agro materano ed è collocata su un poggio che si eleva in un contesto sostanzialmente pianeggiante delimitato verso est dal torrente Gravina di Matera. Tali condizioni fin dal tardo medioevo hanno determinato l'insediamento nell'area dei principali soggetti economici di Matera, i Casati nobili e più importanti, ma soprattutto dalle istituzioni ecclesiastiche locali. Con le leggi soppressive delle comunità monastiche durante il decennio francese agli inizi del XIX secolo, i latifondi ecclesiastici che si trovavano in quest'area furono smantellati e lo Stato vendette i complessi patrimoniali requisiti alle maggiori famiglie della città. E' in tale fase che la famiglia Porcari, tra il 1825 e il 1850, incrementarono il loro patrimonio terriero con l'acquisto di appezzamenti di terra presso la contrada "Sette Ponti" ove è costruita la grande masseria, che ancora oggi ne conserva il nome. L'impianto della masseria Porcari evidenzia complessità ed articolazioni ancora più significative. Alla masseria, nucleo principale del complesso patrimoniale di Sette Ponti, erano annessi altri piccoli edifici. La masseria Porcari, ancora attestata con l'antico toponimo, è situata a circa 200 m a sud della struttura principale. Il toponimo e la tipologia ne attestano funzioni inerenti all'allevamento di bestiame, probabilmente in un quadro di ulteriore sviluppo dell'insediamento e delle attività agricole connesse. Un altro piccolo ambiente di servizio, coperto a volta, è collocato a circa 70 m dalla masseria in direzione nord-ovest e in adiacenza conserva i resti di un pozzo.

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia/tecnica-materiale composito

beni architettonici

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

area

MISU - Unità di misura

m²

MISM - Valore

1119.06

MISV - Note

desunta dai dati catastali

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

perimetro

MISU - Unità di misura

m

MISM - Valore

303.71

MISV - Note

desunto dai dati catastali

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

larghezza x lunghezza

MISU - Unità di misura

m²

MISM - Valore	63.22x48.14
MISV - Note	misura rilevata da cartografia RSDI_Basilicata
CDG - Condizione giuridica	proprietà privata
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
STA - Situazione	bene abbandonato
STC - Stato di conservazione	Il bene risulta totalmente abbandonato, di difficile accesso poichè non è servito da strade carrabili e in forte stato di degrato per le murature e tutti gli altri elementi architettonici.

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	ICCD_PON23_ARCH_BAS_F0001
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2022/10/30
DCME - Ente proprietario	ICCD

DCM - DOCUMENTO

DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2022/10/30
DCME - Ente proprietario	ICCD

DCM - DOCUMENTO

DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2022/10/30
DCME - Ente proprietario	ICCD

DCM - DOCUMENTO

DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Labbattaglia, Anna
DCMR - Riferimento cronologico	2022/10/30
DCME - Ente proprietario	ICCD

DCM - DOCUMENTO

--	--

DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ relazione storico artistica
DCMS - Specifiche	relazione allegata al decreto di vincolo
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti della Basilicata
DCMR - Riferimento cronologico	2021
DCME - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti della Basilicata
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ ortofoto
DCMS - Specifiche	ortofoto con indicazione del bene catalogato
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	RSDI_Basilicata
DCMR - Riferimento cronologico	2023/04/12
DCME - Ente proprietario	Regione Basilicata
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis/?project=C5E7A17D-92E8-4DAB-FF83-D79F568CFE6F
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ estratto di mappa catastale
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Soprintendenza Archeologia e Belle arti della Basilicata
DCMR - Riferimento cronologico	2021
DCME - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia e Belle arti della Basilicata
DCM - DOCUMENTO	
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ decreto di vincolo
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Soprintendenza Archeologia Belle arti della Basilicata
DCMR - Riferimento cronologico	2021
DCME - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle arti della Basilicata
BIB - Bibliografia/sitografia	Tommaselli, Mario, Le masserie fortificate del materano, 1986
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Labbattaglia, Anna
CMR - Responsabile	Magnani, Fabrizio
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	2
OSS - Note	catalogazione effettuata all'interno del progetto di ricerca "Itinerari Digitali"